

Cosa può fare la scuola per favorire il successo scolastico dei bambini con DSA nei vari cicli scolastici

di Giacomo Stella, Giuseppe G.F. Zanzurino, Ilaria Frascarelli




L'importanza per i bambini/ragazzi [segnalati](#), dai servizi sanitari o da liberi professionisti, di poter usufruire, dove necessario, di **strumenti compensativi** e che parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, garantire la **dispensa da alcune prestazioni**.


Strumenti compensativi:

- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri,
- tavola pitagorica,
- tabella delle misure, tabelle delle formule,
- calcolatrice,
- registratore,
- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso
- cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la predisposizione in ogni scuola di una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi, (possibilità di collaborazione col Centro del "Libro parlato" dell'Unione Italiana Ciechi)
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori
- richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audio-cassette o cd-rom

Strumenti dispensativi:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta ( [Lo studio della lingua straniera](#)), a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
- organizzazione di Interrogazioni programmate;
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici).



Il successo scolastico ( [Integrazione scolastica](#)) dei dislessici è possibile solo grazie all'attuazione dei processi dispensativi/compensativi (sopra indicati). L'assenza di tali provvedimenti rende il percorso scolastico di questi ragazzi un lungo calvario e spesso determina, a fronte di buone capacità e volontà, abbandoni precoci degli studi. Gli insegnanti, di tutti gli ordini e gradi scolastici, dovrebbero conoscere queste problematiche

al fine di attuare buone strategie didattiche. È compito del **Dirigente Scolastico** favorire ed incentivare in ogni modo l'attuazione di corsi di aggiornamento specifici sul tema DSA e provvedimenti mirati al successo scolastico di ogni alunno, con ogni mezzo o attività possibile. È estremamente importante che Il Dirigente conosca le caratteristiche essenziali dei DSA e che predisponga le giuste misure per l'accoglienza ed il successo scolastico di questi ragazzi. Ogni bambino/ragazzo affetto da DSA necessita di provvedimenti specifici ma è sempre possibile attivare alcune strategie utili che si diversificano in rapporto all'ordine ed il grado scolastico interessato. Qui di seguito riportiamo alcuni esempi.

Alle seguenti domande,

- Cosa può fare la scuola per un bambino con DSA nel 1° ciclo della scuola primaria?
- Cosa può fare la scuola per un bambino con DSA nel 2° ciclo della scuola primaria?
- Cosa può fare la scuola per un bambino con DSA nella scuola secondaria di 1° grado?
- Cosa può fare la scuola per un bambino con DSA nella scuola secondaria di 2° grado?

Il Dirigente Dovrebbe predisporre e/o favorire:

Scuola primaria primo grado primo ciclo


- Attivare corsi di aggiornamento sulle tematiche DSA
- Predisporre attività di Screening
- Favorire il lavoro individualizzato di tipo fonologico e metafonologico (insegnamento lettura e scrittura attraverso attività costruite in base allo specifico livello di acquisizione raggiunto e mirate a stimolare la riflessione sui suoni della lingua e sulle corrispondenze lettera-suono)
- Apprendimento in piccolo gruppo cooperativo con caratteristiche di interdipendenza positiva

Scuola primaria primo grado secondo ciclo


- Predisporre attività di Screening
- Attivare corsi di aggiornamento sulle tematiche DSA
- Favorire l' introduzione di strumenti compensativi (registratore, scrittura con tastiera, sintesi vocale, tavola pitagorica)
- Introduzione di strumenti dispensativi (esonero da lettura ad alta voce, tempi più lunghi per verifiche, meno carico compiti a casa, sostituzione delle verifiche scritte con quelle orali)
- Apprendimento in piccolo gruppo cooperativo con caratteristiche di interdipendenza positiva

Scuola primaria secondo grado

- Introduzione strumenti compensativi (registratore, scrittura con tastiera, sintesi vocale, tavola pitagorica e calcolatrice, enciclopedie multimediali, mappe cognitive)
- Introduzione di strumenti dispensativi (esonero da lettura ad alta voce, esonero studio L2 scritta, tempi più lunghi per verifiche, interrogazioni programmate, meno carico compiti a casa)

- Apprendimento in piccolo gruppo cooperativo con caratteristiche di interdipendenza positiva
- Agevolazioni per l'esame di 3[^] media ( [Esame classe 3[^] scuola secondaria 1^o](#))
- Attivare corsi di aggiornamento sulle tematiche DSA

Scuola superiore

- Introduzione strumenti compensativi (scrittura con tastiera, sintesi vocale con traduttore per lingua straniera, calcolatrice, enciclopedie multimediali, mappe cognitive, libri digitali,)
- Introduzione di strumenti dispensativi (registratore, tempi più lunghi per verifiche, meno carico compiti a casa, verifiche programmate)
- Apprendimento in piccolo gruppo cooperativo con caratteristiche di interdipendenza positiva
- Agevolazioni per l'esame di stato ( [Circolare esami di stato 2006](#))

Bibliografia

LYON, G.R., FLETCHER, J.M., BARNES, M.C. (2003) *Learning Disabilities*. In E.J. Mash & R.A. Barkley (Eds.) *Child Psychopathology* (2nd ed. Pp. 520-586) New York: Guilford Press.

DEJERINE, J. (1891) Sur un cas de cécité verbale avec agraphie, suivie d'autopsie. C.R. Société du Biologie, 43, 197-201.

RAMUS, F., ROSEN, S., DAKIN, S., DAY, B., CASTELLOTE, J., WHITE, S., & FRITH, U. (2003) *Theories of developmental dyslexia: insights from a multiple case study of dyslexic adults*. *Brain*, 126, 841-865.

STELLA G. (2002) *I disturbi specifici del linguaggio*. In: L. Camaioni (a cura di) *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*. Il Mulino.

STELLA G (2004) *La Dislessia*. Il Mulino

TORGESEN, J.K. (2000) *Individual differences in response to early intervention in reading. The lingering problem of treatment resisters. Learning disabilities research & practice*, 1, 55-64.

Sitografia

Dislessia informazioni essenziali:

- http://www.dislessia.it/pagine/dislessia_01.htm
- <http://www.ifra.it/articolo.php?pid=70>
- <http://www.leonardoausili.com/archivio7.htm>
- <http://www.erickson.it/erickson/product.do?categoryId=116&id=739>

Disegno di legge:

- <http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Ddlpres&leg=15&id=209072>

Software per l'apprendimento:

- <http://www.anastasis.it/>
- <http://dislessia.anastasis.it/AMBIENTI/NodoCMS/CaricaPagina.asp?ID=6>
- <http://www.carlomobile.it/>
- <http://www.campusdislessia.it/AMBIENTI/NodoCMS/CaricaPagina.asp?ID=1&DATA=>